

PAPA: CHIESA RICONOSCE DIRITTO OGNI UOMO A EMIGRARE

(ASCA) - Citta' del Vaticano, 26 ott - La Chiesa riconosce ad "ogni uomo" il "diritto a emigrare", cosi' come agli Stati il diritto di "regolare i flussi migratori e di difendere le proprie frontiere, sempre assicurando il rispetto dovuto alla dignita' di ciascuna persona umana". Lo scrive papa Benedetto XVI nel messaggio per la 97.a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che sara' celebrata domenica 16 gennaio 2011, dal titolo "Una sola famiglia umana".

Giovanni Paolo II, ricorda il pontefice, "in occasione di questa stessa Giornata celebrata nel 2001, sottolineo' che '(il bene comune universale) abbraccia l'intera famiglia dei popoli, al di sopra di ogni egoismo nazionalista. E' in questo contesto che va considerato il diritto ad emigrare. La Chiesa lo riconosce ad ogni uomo, nel duplice aspetto di possibilita' di uscire dal proprio Paese e possibilita' di entrare in un altro alla ricerca di migliori condizioni di vita". "Al tempo stesso - prosegue Benedetto XVI -, gli Stati hanno il diritto di regolare i flussi migratori e di difendere le proprie frontiere, sempre assicurando il rispetto dovuto alla dignita' di ciascuna persona umana. Gli immigrati, inoltre, hanno il dovere di integrarsi nel Paese di accoglienza, rispettandone le leggi e l'identita' nazionale".